

2019



LOADING... 100%

Il Nuovo **NOI**



Cassa Centrale Banca

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



BANCA DI COMUNITÀ
PARLA IL NEOPRESIDENTE PACHIOLI



LA CRISI È PASSATA?
INTERVISTA A FEDERICO FUBINI



LE NOSTRE IMPRESE
I PROTAGONISTI DEI TERRITORI

LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÉ MI AIUTA
AD INCASSARE
DIRETTAMENTE
SUL CONTO
CORRENTE



Sangro Teatina

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE

C'è
@Pos
per tutti

> Scopri in filiale
tutti i vantaggi
che ti abbiamo riservato

INFORMATIVA - Le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali sono riportate sui fogli informativi disponibili presso ogni sportello - D.Lgs. 1/9/1993 n.385. - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. - Il presente messaggio pubblicitario ha l'esclusiva finalità di promuovere i prodotti e i servizi della Banca. I tassi, i prezzi e le condizioni indicati sono validi sino ad eventuale variazione pubblicata nelle forme di legge.



PERIODICO DELLA BCC SANGRO TEATINA
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LANCIANO N. 180 - 3 OTTOBRE 2007

Direttore Responsabile Piergiorgio Greco



Editore Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina
Sede Centrale: Via Brigata Alpina Julia n. 6
66041 Atesa (Ch) - Tel. 0872 85931 - Fax 0872 850333
www.bccsangro.it - e-mail: info@bccsangro.it

Presidente Vincenzo Pachioli

Direttore Generale Fabrizio Di Marco

**Progetto editoriale
e contenuti** Piergiorgio Greco
Tel. 335 1709639
email: info@piergiorgiogreco.it
www.piergiorgiogreco.it

**Coordinamento
grafico** Fabrizio Di Marco

Foto Piergiorgio Greco, Paolo Iammarrone, Giannicola Menna, Loris Falasca, Nino Pizzi, Archivio Associazione Madonna dell'Assunta Onlus Protezione Civile di Casalbordino, Archivio Famiglia Pomponio, Elda Di Risio

**Grafica
e impaginazione** Riccardo Busico
www.studiocomunika.com
info@studiocomunika.com

Stampa Studio Comunika
Via A. Gramsci, 27/1
66041 Atesa (Ch)



Cari Soci,
è la prima volta che scrivo dalle colonne de "La mia Banca": colgo l'occasione per ringraziare voi tutti per avermi dato l'onore di diventare il presidente di questa prestigiosa e longeva istituzione che è la Bcc Sangro Teatina. Da parte mia cercherò di contribuire con tutto quello che professionalmente potrò per perseguire gli scopi statutari ai quali la nostra società si ispira.

Il centoquindicesimo esercizio della banca si sta concludendo con la percorrenza dell'ultimo miglio della riforma del credito cooperativo. La fase iniziale della riforma che ci ha riguardato direttamente è stata l'adesione al gruppo bancario Cassa Centrale Banca di Trento nell'assemblea di maggio 2017; quelle successive sono state il 4 ottobre, in occasione dell'assemblea straordinaria di Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano spa, con la quale la stessa è diventata Gruppo Bancario, e l'ultima nostra assemblea straordinaria dell'11 novembre con la modifica dello statuto per partecipare al Gruppo Bancario Cassa Centrale. L'ultimo atto è la sottoscrizione del contratto di coesione e dell'accordo di garanzia così da partire il 1° gennaio 2019 con l'attività operativa, continuando ad essere autonoma, cooperativa, locale ma inserita in un sistema più coeso ed efficiente.

Per quel che riguarda la riforma, noi tutti amministratori, collegio sindacale, direttore e tutto il personale dipendente siamo convinti che non sia il caso di rinviarne l'attuazione poiché l'attività svolta fino ad ora ci ha portato tutti ad un punto di non ritorno. Dobbiamo essere in grado di trasformare, e abbiamo le risorse per farlo, quelle che erano minacce in opportunità all'interno di un quadro di regole come la partecipazione e l'autonomia collegata alla rischiosità e la ricerca di vantaggi collettivi.

Per il futuro, anche all'interno del gruppo, sicuramente proseguiremo con decisione sul percorso di sana e oculata gestione che ci ha caratterizzato negli ultimi anni egregiamente guidati dal professor Pier Giorgio Di Giacomo, cui va la mia stima umana e professionale, e di cui ho condiviso iniziative e prese di posizione in ogni circostanza.

Dal consiglio di amministrazione e dall'intera governance di Bcc Sangro Teatina, dal direttore generale Fabrizio Di Marco e da tutto il personale della banca, e dal direttore di questo periodico, Piergiorgio Greco, giungano a voi tutti e ai vostri cari i più sentiti auguri di Santo Natale e felice e prospero 2019!

Vincenzo Pachioli
Presidente Bcc Sangro Teatina

SOMMARIO

DALLA BANCA DEL TERRITORIO ALLA BANCA DI COMUNITÀ 04

Intervista al neopresidente di Bcc Sangro Teatina Vincenzo Pachioli

UNA SQUADRA FORTE E MOTIVATA PER IL BENE DI TUTTI 06

Scopriamo chi compone il cda e il collegio dei revisori

NUMERI SOLIDI PER UNA BANCA PROTAGONISTA 08

Via libera al bilancio consuntivo 2017

UN GRUPPO CON LO SGUARDO AL DOMANI 10

L'assemblea straordinaria ha deliberato definitivamente l'adesione a Cassa Centrale Banca

IN MILLE A BARI DA ABRUZZO E MOLISE 12

La tradizionale Giornata del Ringraziamento nel capoluogo pugliese e nella basilica di San Nicola

CRISI ECONOMICA PASSATA, MA NON LA PERCEZIONE 14

Intervista al vicedirettore del Corriere della Sera Federico Fubini

AD ATESSA È DI SCENA LA STREET ART 16

Saracinesche dipinte: così corso Vittorio Emanuele diventa un museo a cielo aperto

PARACICLISMO: CAMPIONI AUTENTICI DI SPORT E DI VITA 17

Nasce il Maniga Paracycling Team: tra i partner anche Bcc Sangro Teatina

IL SASSOFONO SECONDO MAX 18

Da Atessa ai palcoscenici mondiali, l'artista Ionata si presenta

TESTI E CANZONI DI UNA VITA CHE ACCADE 19

In uscita il nuovo album del cantautore atessano Wladimiro D'Arco

UNA PISCINA, TRE CORSIE, UN SOGNO 20

A Termoli La Fabbrica del Nuoto: un impianto innovativo nato dalla tenacia di tante famiglie

UNA PROTEZIONE CIVILE PER UN INTERO TERRITORIO 22

Da Casalbordino ai comuni limitrofi, un'associazione che è sinonimo di sicurezza

DOVE NASCE IL GRANDE OLIO D'ABRUZZO 24

L'Olivicola Casolana è una cooperativa che da quasi cinquant'anni propone il meglio dei nostri uliveti

L'ORGOGGIO DI UN FRANTOIO ARTIGIANALE 25

Qualità e tradizione negli olii extravergine d'oliva di Famiglia Pomponio a Scerni

ORGOGGIO ABRUZZESE NEL MONDO 26

Gli arrostitini di Tornese, azienda di Casalanguida tra tradizione e innovazione

ENTUSIASMO E RESPONSABILITÀ 27

Gli auguri del direttore generale Fabrizio Di Marco: il territorio è la nostra bussola



RINGRAZIAMENTO
In mille a Bari



ARTE
Saracinesche dipinte



MUSICA
Il sax di Max

Il valore sociale del credito cooperativo

BANCA DI COMUNITÀ

INTERVISTA A TUTTO CAMPO A VINCENZO PACHIOLI, CHE PRENDE LE REDINI DI BCC SANGRO TEATINA: «CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO CARATTERIZZERANNO I PROSSIMI ANNI. CON UNA STELLA POLARE: IL BENE COMUNE DELLA NOSTRA GENTE»

PAROLA AL PRESIDENTE

La mission è chiara: lavorare senza sosta affinché si possa arrivare nel tempo ad un'evoluzione della coscienza di soci, clienti e portatori di interesse di Bcc Sangro Teatina, chiamati a considerare più ciò che danno alla loro comunità di quello che in fondo ricevono. Non a caso, in questa prima intervista al neopresidente della nostra banca, il professor Vincenzo Pachioli, sembrano riecheggiare le famose parole di John Kennedy: "Non chiederti cosa il tuo Paese può fare per te. Chiediti cosa puoi fare tu per il tuo Paese". È tutto qui il rinnovamento annunciato il giorno dell'elezione, lo scorso 6 maggio ad Atessa, che fa il paio con l'inevitabile e necessaria continuità di chi si accinge a guidare una banca dai numeri solidi, che rispecchiano una gestione sana capace di dare credito ad un territorio ampio e significativo.

Professor Pachioli, innanzitutto complimenti per la sua nomina a presidente di Bcc Sangro Teatina: è emozionato per questo suo nuovo, importante ruolo?

Non nascondo la mia emozione perché, grazie a quanti mi hanno eletto, mi trovo alla guida di un'istituzione prestigiosa, che può vantare ben centoquindici anni di gloriosa attività. Di fatto, la nostra Bcc è rimasta la sola banca di riferimento realmente locale in un territorio importante. E questo mi fa sentire ancora di più addosso la responsabilità di operare bene, come è stato fatto finora.

Chi è Vincenzo Pachioli?

Sono nato il 29 settembre 1957 a Scerni, sono cresciuto a Scerni, ho sempre vissuto a Scerni, dove continuo a risiedere insieme a mia moglie e a due figli. Dopo la laurea in Economia e Commercio conseguita all'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Pescara, nel 1987 sono diventato docente di ruolo e da circa ventiquattro anni sono all'Istituto Tecnico Commerciale di Atessa, dove ho insegnato ragioneria prima ed economia aziendale



Vincenzo Pachioli

dopo. Sono anche titolare di uno studio commerciale a Scerni, lo Studio Pachioli appunto.

Lei vive da tanto tempo in prima persona il mondo della Bcc Sangro Teatina: ripercorriamo insieme le tappe all'interno della banca.

Sono diventato socio il 16 aprile 1997, dunque ventuno anni fa. Il 19 maggio 1996, sono stato eletto sindaco supplente nel collegio sindacale, iniziando così il mio percorso all'interno di quest'organo che ha come compito il controllo di gestione, contabile e del rispetto delle norme dello statuto. Del collegio sindacale sono diventato presidente nel luglio del 2002. Infine, a maggio del 2018 sono stato eletto presidente del consiglio di amministrazione.

Rinnovamento nella continuità, si è detto. Partiamo da quest'ultima: cosa eredita da chi l'ha preceduta? Qual è il "patrimonio" della Bcc, non solo in termini economici ma anche umani, relazionali e squisitamente bancari? Perché la nostra è una banca differente?

Da sempre in Bcc Sangro Teatina c'è un valore che non può essere trasfuso in dati contabili. È il valore umano e professionale delle persone che la compongono, a partire dai nostri dipendenti che, di fatto, rappresentano il punto di contatto della banca con la clientela. Inoltre, mentre i cda passano, il personale resta, considero i dipendenti veri e propri "missionari" che comunichino sempre meglio i nostri valori. Per questo, su di loro voglio investire ancora di più, nella certezza che possono fare la differenza rispetto ai nostri competitor. In termini di continuità, inoltre, porteremo avanti con decisione il percorso di sana e oculata gestione che ci ha caratterizzati negli ultimi anni egregiamente guidati dal professor Pier Giorgio Di Giacomo, cui va la mia stima umana e professionale, e di cui ho condiviso iniziative e prese di posizione in ogni circostanza.

Per quanto riguarda, invece, il rinnovamento: come lo intende? Di cosa c'è bisogno in Bcc Sangro Teatina? Su cosa lavorerà più assiduamente nel suo mandato?

Rilegandomi alla risposta precedente, sono fortemente convinto che proprio i

dipendenti debbano concepirsi ancora di più come persone capaci non solo di consigliare ma anche di far passare un'idea che mi sta particolarmente a cuore: chi si rivolge a noi lo fa sicuramente perché può trovare condizioni economiche favorevoli, ma soprattutto perché sa che i soldi che ci sta affidando serviranno a "fecondare" la sua comunità, a sostenere imprenditorialità, progetti, lavoro, iniziative e quanto rende più umano il posto in cui si vive. Questo è il salto culturale necessario e imprescindibile se si vuole capire in cosa consiste davvero la diversità di una Bcc, e i dipendenti possono, insieme alla governance, contribuire a questa evoluzione. Insisterò molto sulla formazione del personale, anche perché fare banca oggi significa essere consapevoli che è profondamente cambiato il modello di business, e che dunque in questa fase serve aumentare i ricavi da servizi per migliorare la redditività. Formazione, poi, finalizzata a conoscere nuove possibilità e a utilizzare nuovi strumenti e applicazioni. Del resto, se si fa una statistica sugli accessi ai servizi bancari, è evidente che allo sportello si recano sempre meno clienti. Bisogna, in definitiva, coniugare le due cose: accompagnamento umano e professionale della clientela, e sviluppo di tecnologie che favoriscano e facilitino l'accesso ai servizi. Ma rimane il fatto che la banca deve continuare ad essere della comunità più che del territorio: la forza delle relazioni è un patrimonio di inestimabile valore.

Come immagina la Bcc Sangro Teatina di qui a dieci anni?

In virtù della recente riforma del credito cooperativo, sono certo che il punto di approdo rimane quello di un posto di rilievo nel gruppo Cassa Centrale Banca, dove intendiamo conservare un'autonomia reale. Del resto, il patto di coesione che verrà sottoscritto si basa proprio sul sapere fare banca, e l'autonomia si conserva con la capacità gestionale che non ci è mai mancata. Dunque, da protagonisti in un grande gruppo: siamo certi che la scelta fatta l'anno scorso di aderire alla cordata trentina sarà per noi una grandissima opportunità, ogni giorno di più.

Che cosa significa, per lei, banca del territorio? Quali caratteristiche deve avere una banca per definirsi del territorio?

Come accennato, più che di banca del territorio mi piace parlare di banca di comunità, perché questo concetto esprime meglio il fatto che si è parte di un sistema fatto di relazioni e persone che condividono lo stesso destino. In breve: la banca di comunità è quella in cui prevale l'aspetto sociale rispetto a quello economico.

Come intende valorizzare il ruolo del consiglio di amministrazione e di altri organismi della governance?

Una banca è un'azienda sui generis perché

Vincenzo Pachioli



Nato il 29 settembre 1957 a Scerni, Vincenzo Pachioli ha sempre vissuto nel suo paese, dove continua a risiedere insieme alla moglie e i due figli. Dopo la laurea in Economia e Commercio conseguita all'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Pescara, nel 1987 è diventato docente di ruolo e da circa ventiquattro anni è all'Istituto Tecnico Economico di Atesa "Ciampoli-Spaventa", dove ha insegnato ragioneria prima ed economia aziendale dopo. È titolare di uno studio commercialista a Scerni, lo Studio Pachioli. Dal 6 maggio 2018 è presidente di Bcc Sangro Teatina.

deve sottostare al controllo della Banca d'Italia. Per questo il cda, fatto da professionisti e imprenditori del territorio, può e deve dare utili contributi per far sì che la sana gestione si sposi con quanto atteso dalla banca centrale.

Cosa vuole dire, in occasione del suo insediamento, a tutti i cosiddetti stakeholder della banca come enti locali, imprese, mondo delle professioni, associazioni sociali e culturali ecc.?

Cerchiamo di fare rete, ognuno nel proprio settore e nelle aree di competenza: tutti devono sapere che ci siamo, e tutti siano più inclini a lavorare con banche di comunità. Le banche di comunità ci sono e non fanno speculazioni finanziarie, ci si può contare davvero.

Il sistema bancario in Italia ha attraversato una forte crisi negli ultimi anni, ma sostanzialmente ha retto senza tracollare, al netto di alcune banche che non ci sono più. Che idea si è fatto al riguardo? Quali le cause di questa crisi? Come giudica le soluzioni adottate, molte delle quali prese a livello comunitario?

La crisi è scaturita dallo strabismo di certi manager più attenti a ciò che accade in Borsa e alla speculazione finanziaria che non all'economia reale. L'Italia, per certi versi, è uscita meglio dalla crisi rispetto ad altri Paesi, anche perché l'esposizione nei confronti del sistema creditizio è soprattutto da parte dello Stato. Ma una cosa è mancata: una seria capacità di negoziazione, per tentare di ridurre la mole dei crediti deteriorati con strumenti diversi da quelli adottati. Su questo si deve fare ancora molto.

Presidente, in bocca al lupo e buon lavoro.

Crepì il lupo! Che i prossimi anni siano sempre all'insegna della valorizzazione del bene comune, cui la nostra banca contribuisce con serietà e dedizione da ben centoquindici anni. Avanti così.



Una squadra giovane e motivata

GOVERNANCE

CONOSCIAMO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO DEI SINDACI CHE AFFIANCHERANNO IL PRESIDENTE VINCENZO PACHIOLI NELLA GUIDA DI BCC SANGRO TEATINA

LE NOSTRE RISORSE

Bcc Sangro Teatina non è guidata dal classico “uomo solo al comando”: anche il neopresidente Vincenzo Pachioli potrà contare su una squadra di persone che sono espressione dell'imprenditoria, delle professioni e del mondo produttivo dove è presente la banca. Persone motivate che, con grande esperienza e forte legame con il territorio, sono in grado di assicurare una guida efficiente ed efficace al nostro istituto. Conosciamole da vicino.

Sono tre i vicepresidenti. Nicola Apilongo, classe 1951, è pensionato e vive ad Atesa, città dove è nato e dove per lunghi anni è stato responsabile del nucleo Enel. È socio della banca dal 1987, dal 1995 è nel cda, e da sei anni ricopre la carica di vicepresidente vicario. Nella sua Agnone, Franco Di Nucci è titolare del Caseificio Di Nucci, famoso ormai anche all'estero per le sue produzioni di eccellenza. Nato a Capracotta nel 1954, è socio dal 1999, membro del cda da quindici anni, vicepresidente da quattro consiliature. Danilo Di Paolo, 42 anni di Atesa, è socio dal 1999 di Bcc Sangro Teatina, anno in cui subentrò a suo padre, l'indimenticabile orafo Ezio Di Paolo. Di quel negozio, che ancora oggi si chiama Orafo Ezio, Danilo ha preso le redini. È nel cda dal 2003, e da sei anni ricopre la carica di vicepresidente. Di alto profilo sono anche gli altri sette membri del cda. Ida Campanella è un brillante avvocato di Termoli, dove è nata 44 anni fa e dove ha il suo studio legale. Socia dal 1998, è nel cda dal 2012. È ragioniere, Vincenzo Cinalli, ed ha il suo studio a Montemarcone di Atesa. Nato nel capoluogo sessantuno anni fa, è socio da diciassette, e consigliere da quindici. Carmine De Luca è un affermato imprenditore atessano, in virtù della sua impresa De Luca Movimento Terra. È nato ad Atesa nel 1971, ed è socio della Bcc dal 2004. Nel consiglio di amministrazione è



La governance 2018-2021 di Bcc Sangro Teatina

stato eletto per la prima volta a maggio di quest'anno. Altra new entry è l'avvocato Rocco Junior Flacco: classe 1982, è nato a Guardiagrele ma vive tra Chieti, dove guida lo studio legale ereditato dal padre, e Roma, dove svolge attività legale ed è docente di diritto amministrativo in varie università. Flacco è socio da diciotto anni di Bcc Sangro Teatina. Alfredo Iovacchini, 44 anni di Atesa, lavora all'Honda Italia Industriale nella Val di Sangro, dove ricopre l'importante ruolo di ict manager. Socio dal 2003, è entrato a far parte del cda nel 2012. Un altro avvocato siede nel cda: è Maria Santini, nata a Lanciano nel 1973. Svolge la sua attività a Casalbordino, dove si trova lo Studio Legale Santini. Completa la squadra del cda Alfonso Tambanella, imprenditore di Giuliano Teatino, dove è nato nel 1955. Nel suo paese è titolare di un'affermata impresa di impianti tecnologici. Socio dal 1984 della Bcc di Giuliano Teatino, poi di Bcc Sangro Teatina in seguito alla fusione, è amministratore dal 2000.

Di non secondaria importanza il ruolo del collegio sindacale, che controlla la buona gestione della banca. Presidente è Gabriele Bascelli, di Ripa Teatina, dove è nato nel 1960, e dove svolge attività di dottore commercialista nel suo studio. È socio della nostra banca da quindici anni, e dal 2006 è nel collegio dei sindaci. Anche Remo Bello, di Casalbordino ma nato ad Atesa nel 1965, è commercialista: ha il suo studio proprio nella cittadina dove vive. È socio della nostra banca dal 1997, e nel 2003 è entrato a far parte del collegio sindacale. Un altro commercialista, infine: Antonio Zinni, nato ad Atesa nel 1979. Divide la sua attività tra Chieti ed Atesa. È socio della banca dal 2012, e dal 2012 è sindaco supplente. All'ultimo rinnovo dello scorso mese di maggio è stato eletto sindaco effettivo. Completano la squadra i sindaci supplenti Elita Di Croce e Franco Ricciuti, e il collegio dei probiviri, composto da Ermanno Alfonsi (presidente), membri effettivi Luigi Silveri e Angelina Zeffiro, e membri supplenti Luigi Cuonzo e Anna Rosa Macatiello.

Se aggiungi poco al poco
ma lo farai di frequente,
presto il poco
diventerà **molto**.



PAC
NEF

INVESTI OGGI
PER IL TUO *DOMANI*.
CON SOLO 1€ AL GIORNO!

Con il piano di accumulo (PAC), metti da parte i tuoi risparmi, a piccoli passi, in modo **semplice, flessibile e diversificato**.

IDEALE PER:

- Il Giovane che entra nel mondo del lavoro e vuole cominciare a risparmiare gradualmente.
- Le Famiglie che vogliono mettere da parte un capitale per futuri investimenti o per i propri figli.
- I Nonni che vogliono costruire un tesoretto per i propri nipoti.
- Il Lavoratore che vuole investire, costruendo un capitale di cui poter beneficiare in futuro.
- Chiunque voglia far rendere anche piccole somme che altrimenti resterebbero inattive sul conto corrente.

INVESTIRE NEL FUTURO È SEMPLICISSIMO!

Con un minimo importo, a partire da **25 euro mensili**, puoi iniziare il piano di accumulo con tutti i benefici collegati.

Bcc, la parola d'ordine è solidità

NUMERI CHE PARLANO

DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI VIA LIBERA AL CONSUNTIVO 2017 E ALLE NUOVE CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2018-2021. IL DIRETTORE DI MARCO: «ORGOGLIOSI DEL NOSTRO RUOLO ACCANTO ALLA GENTE»

NON SOLO CIFRE

Dopo vent'anni, Pier Giorgio Di Giacomo lascia la presidenza di Bcc Sangro Teatina. Vent'anni straordinari, fatti di sviluppo e consolidamento patrimoniale, di ampliamento delle filiali sul territorio, di crescita della fiducia di soci e clienti, ma anche di strenua difesa dell'indipendenza e dell'autonomia di quella che, ad oggi, rimane una delle poche banche realmente del territorio in Abruzzo e Molise, dopo anni di desertificazione dell'intero sistema creditizio nelle due regioni. E Vincenzo Pachioli, il successore di Di Giacomo eletto domenica 6 maggio dall'assemblea dei soci che si è svolta nella splendida cornice dell'auditorium Italia ad Atesa, già presidente del consiglio sindacale negli ultimi anni, raccoglie il testimone con un impegno chiaro: dare continuità all'eccellente lavoro svolto negli anni.

Un lavoro certificato dai numeri del bilancio consuntivo 2017, approvato dall'assemblea e presentato da Fabrizio Di Marco, direttore generale di Bcc Sangro Teatina insieme a Antonio Simone, responsabile area amministrativa: la più antica banca di credito cooperativo di Abruzzo e Molise, che il 3 maggio ha compiuto i 115 anni di età, può vantare il CET1 Ratio, che rappresenta il parametro di riferimento per la solidità, pari al 15,17 per cento, nettamente al di sopra dei limiti minimi fissati dalla Banca d'Italia (8,57 per cento) e della media espressa dal sistema bancario (12,5 per cento). Il patrimonio è di circa 30 milioni, il margine di intermediazione è cresciuto del 2,2 per cento, mentre in media per le Bcc c'è stato un calo del 2,5 per cento. Le spese del personale e quelle amministrative sono diminuite rispettivamente del 2,1 e del 2,5 per cento. Anche quest'anno, sacrificando il risultato d'esercizio, con la prudenza che contraddistingue la banca, la copertura delle partite anomale si è attestata al 50,11 per cento, mentre la media per le banche medio piccole è del 47,5 per cento. La raccolta totale ha raggiunto i 357 milioni, mentre gli impieghi si sono attestati a 218 milioni. In questo ultimo decennio di crisi, la raccolta complessiva è aumentata da 236 milioni a 357 milioni: un



Un momento dell'assemblea dei soci

più 51,27 per cento (attestazione concreta della fiducia); gli impegni da 148 milioni a 218 milioni, più 47,29 per cento, che significano sostegno concreto all'economia del territorio abruzzese e molisano di competenza. L'anno scorso, inoltre, sono stati 221 mila gli euro concessi ad associazioni, enti e iniziative di carattere culturale, sociale e ricreativo. L'utile si è attestato a 60 mila euro, mentre i soci sono 4.162.

Il consiglio di amministrazione per il triennio 2018-2021 sarà composto da Vincenzo Pachioli, Nicola Apilongo, Danilo Di Paolo, Vincenzo Cinalli, Alredo Iovacchini, Ida Campanella, Franco Di Nucci, Maria Santini, Alfonso Tambanella, Carmine De Luca, Rocco Junior Flacco. Il collegio sindacale sarà composto da Gabriele Bascelli (presidente), sindaci effettivi Remo Bello e Antonio Zinni, sindaci supplenti Elita Di Croce e Franco Ricciuti. Collegio dei Proviviri, infine: Ermanno Alfonsi (presidente), membri effettivi Luigi Silveri e Angelina Zeffiro, membri supplenti Luigi Cuonzo e Anna Rosa Macatiello.

«In questi anni – ha detto Pier Giorgio Di Giacomo – ho svolto il lavoro di presidente con onestà, impegno e indipendenza intellettuale. Anche se nell'operare quotidiano avrò sicuramente fatto errori, li ho fatti sempre nella convinzione di aver preso le decisioni ritenute utili per la banca e i suoi soci. Ringrazio tutti coloro che mi hanno sostenuto: da parte mia

c'è la consapevolezza di aver dedicato parte della mia vita ad un'attività utile per la nostra comunità. Esprimo al prossimo consiglio e al prossimo presidente l'augurio di continuare a lavorare con professionalità, serietà e spirito collaborativo».

Da parte sua, Vincenzo Pachioli, neo presidente di Bcc Sangro Teatina, ha affermato che «la nostra banca ha avuto, ha e avrà un ruolo importante per lo sviluppo, la crescita economica e sociale delle nostre comunità. È un'istituzione da difendere, da accrescere e conservare nel superiore interesse di tutti, i soci, i clienti, i dipendenti, i collaboratori, le famiglie le imprese. Il gruppo che si è proposto alla gestione della società per il prossimo triennio è consapevole delle condizioni in cui le banche, e quindi anche la nostra, si trovano ad operare, le difficoltà, la crisi che non si riesce a mettere alle spalle, il mercato che è notevolmente mutato e non da ultimo le regole, sempre più stringenti a cui è sottoposta l'attività bancaria, sia di emanazione comunitaria che nazionale. Fino ad oggi nella gestione l'attenzione è stata posta nella messa in sicurezza la banca, che ha indici patrimoniali di solidità di tutto rispetto e indici di copertura del credito deteriorato importanti, sicuramente bisogna recuperare redditività che nelle attuali condizioni non potrà avvenire sul margine di interesse ma aumentando i ricavi da servizi».

Socio da più di quarant' anni

Come tradizione, nel corso dell'assemblea dei soci è stato premiato il socio da più quarant'anni: Saverio Colantonio



Socio da più di 40 anni

Premi allo Studio

Consegnati anche i Premi allo studio ad Domenico Aquilante, laurea triennale in Tecnologie Forestali e Ambientali (110 e lode), Gianluca Ciancaglini, laurea triennale in Nuove Tecnologie dell'Arte e Progettazione Multimediale (110 e lode), Erica Ciarabellini, laurea magistrale in Ricerca Storica e Risorse della memoria (110 e lode), Marco D'Alonzo, diploma liceo scientifico (100 su 100), Valeria De Blasio, laurea triennale in Tecniche di laboratorio Biomediche (110 e lode), Federica De Laurentiis, Laurea magistrale in Finanza e Assicurazioni (110 e lode), Giulia Del Sindaco, laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (110 e lode), Elia Di Donato, laurea magistrale in Economia Aziendale (110 e lode), Adriano Di Giacomo, diploma Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (100 su 100), Raffaella Di Giacomo, laurea corso

CERIMONIALE DEI VALORI

unico Giurisprudenza (110 e lode), Andrea Di Marco, laurea specialistica in Economia (110 su 110), Francesco Di Nucci, laurea triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari (110 e lode), Francesco Fioriti, laurea triennale in Biotecnologie (110 e lode), Emanuele Marra, diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing (100 su 100), Federica Masciotra, laurea magistrale in Economia Aziendale (110 e lode), Eleonora Milanese, laurea magistrale in Lingue e letterature Europee e Americane (110 e lode), Romina Milanese, laurea corso unico Medicina e Chirurgia (110 e lode), Domenico Molisani, laurea triennale Viticoltura ed Enologia (110 su 110), Marco Palucci, laurea corso unico in Medicina e Chirurgia (110 e lode), Giulia Palumbi, laurea Magistrale in Economia e Commercio (110 e lode), Luca Pomilio, laurea magistrale in Filosofia (110 e lode), Loris Santone, laurea magistrale in Ingegneria delle Costruzioni (110 e lode), Chiara Saraceni, laurea triennale in Economia, Mercati e Sviluppo (110 e lode), Alessio Spinelli, laurea magistrale in Economia Aziendale (110 su 110), Francesca Tinaro, laurea corso unico in Architettura (110 e lode), Arianna Travaglini, diploma maturità scientifica (100 su 100).



Premi allo Studio



Bonus Bebè

Bonus Bebè

I Bonus Bebè sono andati ai piccoli Francesco Antonini, Angela Apicella, Giosuè Barattucci, Anna Sofia D'Alonzo, Anna D'Amario, Sebastiano Di Risio, Michela Falasca, Allegra Filomena Fioriti, Alex Mario Luciani, Matilde Marinelli, Noemi Mazzocchetti, Anita Pagliarone, Carlotta Rossi, Gaia Travaglini, Francesco Valerio.



Dipendenti da più di 25 anni

Dipendenti da più di venticinque anni

I riconoscimenti ai dipendenti della banca da più di venticinque anni sono andati a Franca Di Nella (35), Antonella Mancini (30), Fabrizio Di Marco (30), Nicoletta Falasca (30), Enrico Fidelibus (30), Camillo Di Sario (30), Felice Zaccardi (25), Raffaele D'Ugo (25), Carmen Lemme (25), Claudio Carnazza (25) e Lello De Vita (25).

Un Gruppo sicuro, efficiente e solido CON LO SGUARDO AL DOMANI

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI HA DELIBERATO ALL'UNANIMITÀ LE MODIFICHE STATUTARIE CHE STABILISCONO L'ADESIONE DEFINITIVA DI BCC SANGRO TEATINA A CASSA CENTRALE BANCA

VERSO IL FUTURO

Sicurezza, efficienza e solidità. Sono le parole chiave alla base della convinta adesione di Bcc Sangro Teatina al Gruppo Cassa Centrale Banca, deliberato già nel 2017 e ora divenuto definitivo con le modifiche allo statuto approvate domenica 11 novembre nel corso dell'assemblea straordinaria che si è svolta all'Auditorium Italia ad Atezza. Un "passaggio storico", come lo ha definito il presidente di Cassa Centrale Giorgio Fracalossi nel corso del suo videointervento inviato ai numerosi soci giunti ad Atezza anche con i pullman dai territori delle filiali in Abruzzo e Molise, invitati a "guardare il futuro con coraggio e responsabilità".

«Grazie a questo passaggio – gli ha fatto eco il presidente di Bcc Sangro Teatina Vincenzo Pachioli – ora entriamo definitivamente in un gruppo solido. Un gruppo che rappresenta lo strumento

ideale per la nostra crescita: nell'attuale contesto, infatti, occorre mettersi insieme, unire i nostri patrimoni, le nostre garanzie e sviluppare nel modo migliore il nostro modo di stare sul mercato». La scelta di entrare nel Gruppo Bancario Cooperativo di Trento è stata suggerita anche da una valutazione sull'efficienza «di una realtà composta da 87 Bcc, 1.500 filiali, 11.500 collaboratori, un attivo di 7,4 miliardi, impieghi di 44 miliardi, 6,7 miliardi di patrimonio e un Cet1 al 18,2 per cento. Una banca è un'impresa a responsabilità collettiva: servono dunque numeri di garanzia perché il risparmio di tanti anni di sacrifici sia al sicuro e per essere in grado di reggere la competizione. La capogruppo dovrà garantire prodotti, servizi, tecnologia e non farà attività di supplenza perché la singola Bcc dovrà essere forte per mantenere il cuore nel suo territorio. Il gruppo è una grande sfida e opportunità: sarà l'ottavo gruppo bancario a livello nazionale e il più solido dei primi quindici. La cosa importante – ha concluso Pachioli – è che si tratta di una "holding rovesciata", in cui le

banche socie sono le proprietarie della capogruppo. In questo modo la nostra autonomia è esaltata, insieme allo spirito cooperativo che fa da sfondo al nostro modo di fare banca».

Le modifiche approvate alla presenza del notaio Guido Lo Iacono sono diverse, e molte di queste andranno a regolare i rapporti con la capogruppo. Dopo aver specificato che la banca si ispira ai principi dell' "insegnamento sociale cristiano", si è deciso tra le altre cose di inserire nello statuto il contenimento del vincolo dei cinque mandati per il cda, già presente nel regolamento, riducendo al tempo stesso da undici a nove il numero massimo dei componenti. Modifiche approvate all'unanimità. Al termine dell'assemblea, nella vicina piazza Garibaldi i numerosi presenti hanno concluso la giornata all'insegna della convivialità e della cultura, assaporando vin brulè, pizze fritte e altre delizie a cura del gruppo alpini "Spaventa di Atezza" e del panificio pasticceria Elda di Carbonetta Giovanni, e facendo un tour nella città che si è concluso con la visita del meraviglioso Museo dei Presepi.



In queste pagine, momenti dell'assemblea straordinaria dell'11 novembre



Giornata del Ringraziamento del Socio IN MILLE A BARI

DICIOTTO PULLMAN DA ABRUZZO E MOLISE HANNO RAGGIUNTO IL CAPOLUOGO PUGLIESE PER IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO ALL'INSEGNA DELLA CONDIVISIONE

I NOSTRI EVENTI

«Continuiamo tutti insieme a sostenere l'ideale mutualistico e cooperativo della nostra banca, da centoquindici anni punto di riferimento delle nostre comunità». Con queste parole Vincenzo Pachioli, presidente di Bcc Sangro Teatina, ha salutato i circa mille partecipanti alla tradizionale Giornata del Ringraziamento del Socio, che si è svolta a Bari domenica 14 ottobre.

Un evento tra i più sentiti e partecipati dalla grande famiglia della nostra banca, che da undici anni si svolge nei più significativi santuari e luoghi di culto italiani: una giornata per rendere grazie per la "ricchezza" di avere sul territorio una banca di credito cooperativo, ma anche per divertirsi, condividere e scoprire luoghi e città nuove. Il tutto all'insegna dello spirito cristiano che da sempre fonda la banca voluta da don Epimenio Giannico ben centoquindici anni fa.

Proprio quello che è accaduto il 14 ottobre: con ben diciotto pullman, i partecipanti, accompagnata come sempre dai dipendenti della banca e dal direttore generale Fabrizio Di Marco, hanno raggiunto il capoluogo pugliese muovendosi dai territori dove è presente l'istituto di credito, in Abruzzo e Molise, per visitare le tante bellezze cittadine: il centro storico con le sue incantevoli viuzze, l'affascinante lungomare, l'imponente castello normanno svevo, la cattedrale di San Sabino e la basilica di San Nicola, storico centro di devozione non solo per il mondo cattolico ma anche per quello ortodosso.

Proprio nella maestosa chiesa, nel pomeriggio è stata celebrata la santa messa, momento culminante della giornata: a presiederla, padre Ciro Capotosto, priore della comunità domenicana di San Nicola, affiancato



In queste pagine: momenti della Giornata del Ringraziamento a Bari

dal diacono Dario Faiulli, direttore della filiale di Giuliano Teatino. Molto coinvolgente l'animazione a cura del coro dei dipendenti della Bcc, diretto dal maestro Elio Gargarella e accompagnato dall'organista Lidia D'Amelio, che ha contribuito a creare un'atmosfera di preghiera e meditazione. Dopo aver dato il suo affettuoso benvenuto ai partecipanti, padre Ciro nel corso dell'omelia ha rimarcato «l'importanza della ricerca della sapienza, indispensabile per la nostra realizzazione personale, ma che ha bisogno dell'amore e della benevolenza per essere completa. Un amore che è realmente tale quando è libero dal possesso dei beni terreni e dall'avidità del denaro. Vi auguro dunque – ha concluso – di continuare nello spirito di don Epimenio, per edificare nei vostri territori una vera fraternità».

Al termine della messa il saluto del presidente Vincenzo Pachioli, che ha voluto rileggere integralmente l'articolo

2 dello statuto della Bcc, a rimarcare la centralità nella concezione della nostra banca: «Riassume – ha detto – i principi che ci animano: la mutualità, la cooperazione, l'attenzione al risparmio e la costruzione del bene comune nei territori dove viviamo e operiamo. Sempre e comunque da qui dobbiamo ripartire affinché la nostra non sia solo una banca del territorio ma soprattutto un'esperienza di comunità. In un mondo ogni giorno di più individualista noi vogliamo riaffermare con forza che insieme si costruisce il bene di tutti. E la nostra banca è da ben centoquindici anni protagonista di questo sviluppo. Andiamo avanti insieme su questa strada».

La Giornata del Ringraziamento si è conclusa con l'estrazione della lotteria: il bel televisore messo in palio è stato vinto da un partecipante di Castiglione Messer Marino. Il ricavato è stato donato dalla Bcc Sangro Teatina alla Caritas.



La Giornata del Ringraziamento si svolge dal 2008, quando il consiglio di amministrazione pensò di dedicare una domenica ad un pellegrinaggio in un centro di culto, con la partecipazione di tutti alla santa messa. La prima edizione si è svolta nel santuario di Padre Pio, a San Giovanni Rotondo. Nel 2009, i soci sono stati accolti nel santuario di San Gabriele dell'Addolorata a Isola del Gran Sasso, mentre il 2010 la Giornata del Ringraziamento si è svolta nel santuario della Madonna di Loreto, nelle Marche. L'anno successivo, il 2011, ricorrendo il centenario dalla morte del fondatore del nostro istituto, don Epimenio Giannico, ed in onore della prima ragione sociale della banca – l'allora “Cassa Rurale e Artigiana San Francesco di Assisi” – il pellegrinaggio si è svolto ad Assisi, con la santa messa celebrata nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Nel 2012 due tappe in una sola giornata: nella mattinata i partecipanti hanno visitato la basilica di Montecassino, nel pomeriggio la celebrazione liturgica nel santuario dell'Addolorata di Castelpetroso, in provincia di Isernia. Nel 2013, in occasione dei centodieci anni di attività della banca, la grande famiglia di Bcc Sangro Teatina si è recata in pellegrinaggio all'udienza del Santo Padre, e la santa messa è stata celebrata da Sua Eccellenza Monsignor Luciano Suriani, oggi Nunzio Apostolico in Serbia, all'altare della Cattedra della Basilica di San Pietro. Nel 2014 la Giornata del Ringraziamento del socio si è svolta nel Pontificio Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei. Nel 2015 tutti i soci si sono ritrovati a Lanciano (Ch) per una visita al santuario del Miracolo Eucaristico, mentre la santa messa è stata officiata presso la cattedrale della Madonna del Ponte. Nel 2016 l'iniziativa ha fatto tappa al Pontificio Santuario Basilica Madonna delle Grazie e S. Maria Goretti a Nettuno, e lo scorso anno nel santuario Santa Maria del Divino Amore a Roma.



Passata la crisi non la percezione

GUARDARE I FATTI

L'ANALISI DEL VICEDIRETTORE DEL CORRIERE DELLA SERA FEDERICO FUBINI:
«IL PEGGIO È ALLE SPALLE MA L'INEGUAGLIANZA SOCIALE CRESCENTE
OFFUSCA UN GIUDIZIO SERENO SULLA REALTÀ»

LE NOSTRE INTERVISTE

La crisi economica è alle spalle? Sì, no, forse. A tuffarsi, oggi, nel dibattito pubblico, non ci sono ancora certezze sul problema che ha affollato le pagine dei giornali per anni: la crisi è alle spalle per alcuni, ci siamo ancora nel mezzo per altri, altri non saprebbero neanche rispondere con sufficiente chiarezza. Dal suo osservatorio privilegiato, lo storico Corriere della Sera, il vicedirettore Federico Fubini non si meraviglia più di tanto perché «nel nostro Paese oggi più che mai manca una capacità di razionalizzare, e realtà e percezione della stessa tendono a confondersi». Proprio con lui, dunque, proviamo a mettere un po' di ordine, per avere elementi concreti per giudicare meglio il nostro presente e proiettarci verso il futuro con qualche certezza in più.

Dottor Fubini, possiamo dire che la grande crisi degli ultimi anni è alle spalle?

In termini prettamente economici, la risposta è sì: siamo in ripresa almeno dal 2014. Se si considera il rapporto tra aumento del Pil e numero di abitanti, siamo cresciuti anche di più di Francia e Germania. Al tempo stesso, però, rimangono ancora tutte quelle ragioni di debolezza che hanno reso l'Italia più vulnerabile di altri Paesi. Mi riferisco in particolare alla disoccupazione giovanile, all'impermeabilità delle professioni, a quella sensazione inutilità che tanti giovani avvertono al punto di prendere la decisione di andare all'estero a trovare lavoro. Ecco, tutto questo mette in luce la fragilità di un Paese che non riesce a sviluppare i tassi di crescita necessari, e a dissipare il rischio del venir meno di creditori disponibili a comprare ancora il nostro debito. In altri termini, è andata via più la crisi che la percezione della stessa. Al riguardo, non dimentichiamo che le crisi

Federico Fubini



Nato a Firenze nel 1966, è inviato e editorialista di economia del Corriere della Sera, di cui è vicedirettore ad personam. Ha scritto vari saggi tra cui *Noi siamo la rivoluzione* (2012), con cui ha vinto il Premio Estense, e *La via di fuga* (2014).

economiche molto profonde generano crisi politiche e sistemiche altrettanto profonde anche a distanza di anni.

Ci troviamo, dunque, di fronte ad una crisi politica e sistemica?

Sicuramente non capita spesso che forze di governo mettano in discussione la validità del sistema democratico. Così come non è mai capitato prima d'ora che un Presidente della Repubblica sia stato costretto a respingere ipotesi di ministri non in grado di dare sufficienti garanzie sugli impegni assunti a livello europeo. È evidente dunque che oggi siamo di fronte ad un bivio, con un Paese chiamato a scegliere tra onorare o mettere in discussione impegni assunti nel dopoguerra e dopo la guerra fredda.

È stata una crisi economica innescata da una crisi finanziaria. Cosa è stato fatto – se è stato fatto – negli Stati più colpiti, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione

Europea, per combattere questa crisi finanziaria e far sì che non si ripeta?

Negli Stati Uniti, l'ex presidente Obama ha promosso un significativo intervento pubblico insieme alla ricapitalizzazione delle banche. Iniziative che non hanno distrutto i soldi dei contribuenti ma, al contrario, hanno permesso un guadagno concreto. Se a tutto ciò si affianca la politica della Federal Reserve che ha generato domanda di credito, e credito a buon mercato, ben si capisce come oltre oceano si sia reagito molto bene ed efficacemente. In Europa, invece, si è intervenuti molto più tardi, praticamente cinque anni dopo, fino ad arrivare ai giorni nostri con il quantitative easing di Draghi, che ha fatto egregiamente la sua parte. Se da un lato però Obama ha fortemente regolato le banche per ridurre le crisi bancarie, dall'altro non è riuscito ad affrontare il tema delle diseguaglianze, rimasto significativo un po' in tutto il mondo, per via della natura dell'economia contemporanea che premia i vincenti oltre il necessario. Un problema evidente anche in Europa, ma di difficile soluzione: nella stessa Germania in questi anni si è assistito ad una forte crescita delle diseguaglianze patrimoniali.

E in Italia?

Nel nostro Paese, come accennato, più che le diseguaglianze economiche, sono evidenti quelle sociali: è ancora troppo forte la percezione di un'immobilità che penalizza i giovani, dettata alla mancanza di opportunità.

Queste diseguaglianze sono reali o solo percepite?

In questo caso, la percezione della gente nasce in un contesto reale. Naturalmente, c'è chi oggi ha interesse politico ad amplificare la percezione rispetto alla realtà, ma il dato di un'immobilità sociale rimane in tutta la sua portata.

Tornando alla crisi, è vero che l'Italia l'ha combattuta senza un intervento pubblico significativo come accaduto altrove?

È vero. In termini di debito pubblico, nel nostro Paese il tasso di intervento statale è stato pari all'1 per cento, contro il 9 per cento della Germania, il 16 per cento dell'Olanda, o il 5 per cento degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

Come si spiega questo intervento pubblico di portata minore?

Sicuramente per via del fatto che il nostro debito pubblico non permetteva di fare di più.

Eppure, la percezione in questo caso è diversa: è opinione diffusa che "lo Stato abbia salvato le banche".

Come nel caso dei migranti, c'è stato e c'è tuttora un interesse politico a strumentalizzare questa percezione a discapito della realtà. A mio avviso, invece, servirebbe uno sforzo per combattere ancora la battaglia della comprensione, spiegando che non tutto è nero o tutto è bianco, che la realtà è molto più complessa di quello che appaia. Invece ci si è arresi, e chi è venuto prima del governo attuale è stato quasi sprezzante nei confronti dei cittadini, che avevano ed hanno comunque esigenze concrete di conoscenza. C'è bisogno di più umiltà da parte di chi vuole guidare la cosa pubblica.

Nell'ambito del sistema bancario italiano, come vede ruolo del credito cooperativo?

In questi anni, tranne alcune eccezioni, le banche di credito cooperativo sono state comunque in grado di affrontare senza grossi scossoni la crisi, dimostrando una certa maturità. Maturità venuta fortemente a galla recentemente quando, a fronte di annunci di una revisione della riforma di sistema, l'intero mondo del credito cooperativo ha fatto fronte comune contro tale ipotesi, chiedendo di far almeno partire il cambiamento prima ancora di ridiscuterlo.



Mobile Banking experience

#BCCforme

Scarica l'app sul tuo smartphone o tablet, inserisci le credenziali del tuo Internet Banking e scopri subito tutti i vantaggi che "BCC for me" offre per la gestione del tuo conto corrente.

Vivi un'esperienza unica grazie ad un'applicazione nativa concepita con un'interfaccia immediata, accattivante e moderna, un'ottimale fruibilità dei servizi ed un'estrema velocità nell'esecuzione delle tue operazioni bancarie.

BCC

SangroTeatina

MODERNI NELL'AZIONE, ANTICHI NELLA TRADIZIONE

Saracinesche chiuse riprendono vita

STREET ART

L'INIZIATIVA AD ATESSA CON IL SOSTEGNO DELLA BANCA: WRITER IN AZIONE PER COLORARE LE SERRANDE DI CORSO VITTORIO EMANUELE E RENDERE ACCOGLIENTE LA ZONA CENTRALE DELLA CITTADINA

TRA ARTE E BELLEZZA

Come trasformare un bene temporaneamente dismesso in un'opera d'arte. È questo il senso di "Numerocivico", evento promosso dall'associazione Atesa XXI secolo in collaborazione con l'assessorato agli Eventi del Comune di Atesa, guidato da Vincenzo Menna, e Atma (Atessa museo aperto), con il sostegno di Bcc Sangro Teatina: le saracinesche chiuse da troppo tempo lungo corso Vittorio Emanuele così sono diventate preziose opere d'arte. L'iniziativa si è svolta lo scorso 16 giugno ed è stata pensata per promuovere e cercare di fare del centro sangrino un luogo importante e di riferimento per la street art. «L'anno scorso – spiega Ilenia Fantasia, vicepresidente di Atesa XXI secolo – sono state realizzate opere su quattro pannelli di legno (250 x 250) da altrettanti artisti di fama internazionale. Quest'anno, invece, sei altrettanto bravi artisti hanno realizzato i propri lavori su serrande di ex attività commerciali. Siamo convinti – aggiunge – che l'arte ha il potere di smuovere tutto dandogli luce, colore e vita». Questi gli artisti che hanno partecipato all'evento che si è svolto dalle 10 del mattino fino a notte fonda: Stefano Villanese, classe '88, di Atesa, nome d'arte *Rame*, nominato da Atma direttore artistico di questa edizione, Michela Di Lanzo, vive e lavora nella campagna abruzzese, Andrea Ranieri, in arte *Emeid*, nasce ad Augsburg (Germania) nel 1985 e nel 1996 si trasferisce ad Ortona, Francesco Marchesani, di Vasto, in arte *Onem*, Alessio Ruocco, in arte *Arkham*, Francesco Pasquale, nome d'arte *Redrum*. Per Vincenzo Menna si tratta di «un appuntamento che riempirà il centro storico di creatività». Conclude Ilenia Fantasia: «Con il loro estro, saracinesche grigie e spente diventeranno "tele" sulle quali l'arte, sotto varie forme, andrà ed esprimere la propria magnificenza».



Le saracinesche dipinte e i loro autori

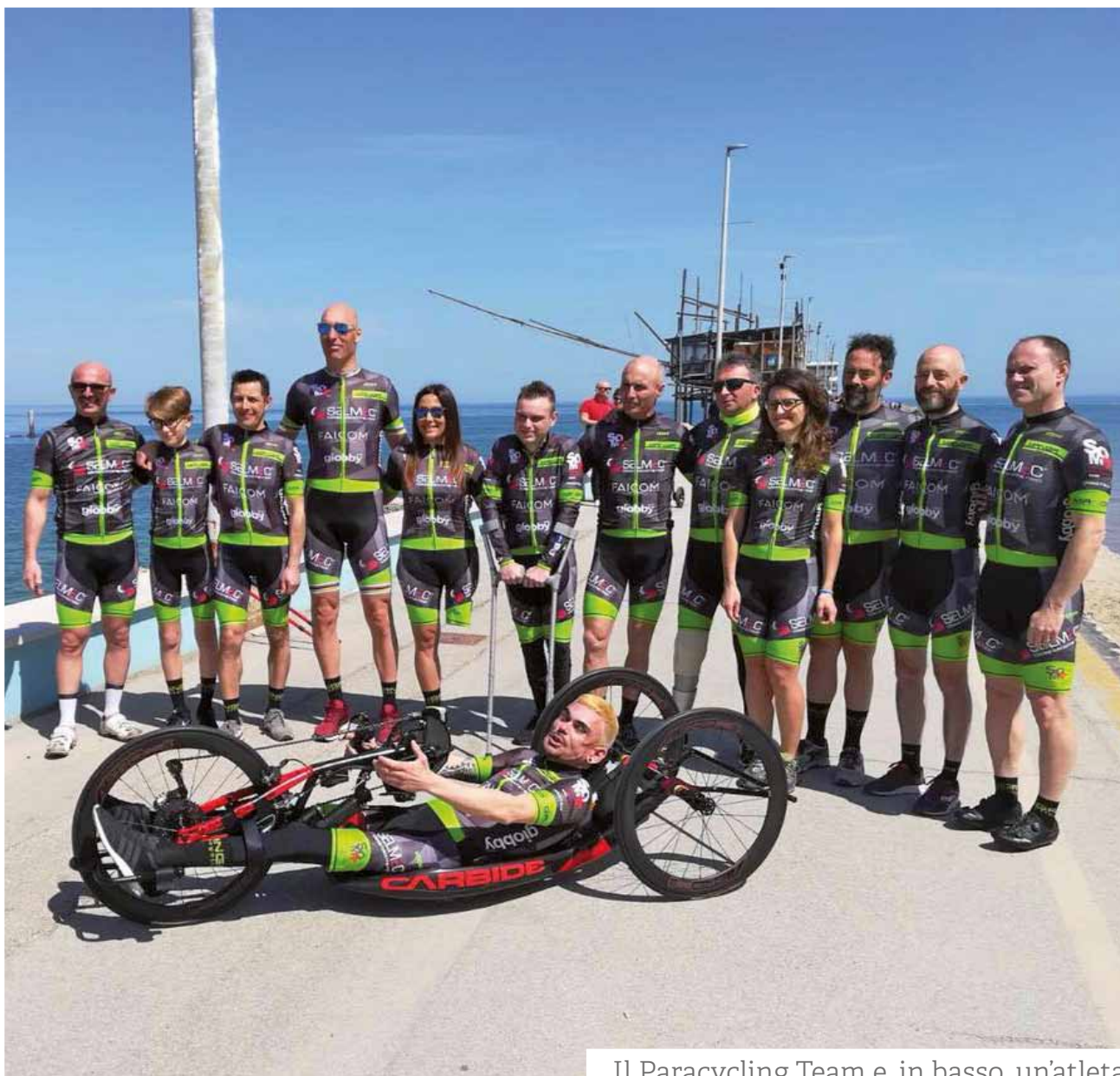
Grandi atleti con Bcc accanto

PARACYCLING TEAM

LA BANCA TRA I PARTNER DELLA SQUADRA DI CICLISTI PARALIMPLICI NATA POCHI MESI FA, PRONTA AD AFFRONTARE NUOVE SFIDE. L'IDEATORE PIZZI: «UN'INIZIATIVA PER DARE A TUTTI NUOVE POSSIBILITÀ»

SPORT E DISABILITÀ

Anche Bcc Sangro Teatina sostiene Maniga Paracycling Team, squadra di paraciclismo nata pochi mesi fa, e composta da ciclisti paralimpici del territorio. Ideatore dell'iniziativa è il ciclista Luca Pizzi, più volte campione del mondo e vincitore delle Olimpiadi di Londra nel ciclismo paralimpico, specialità tandem, insieme al fratello Ivano. È proprio Luca Pizzi a spiegare il senso di questa iniziativa, come riportato sul sito Zona Locale: «Sono stato per diversi anni nel mondo paralimpico con la nazionale, tra sfide, emozioni e grandi vittorie internazionali. Un mondo che mi è rimasto nel cuore. Lasciata l'attività agonistica, ho deciso di mettere su un mio team, anche per dare una opportunità in più a quanti hanno invalidità e problemi, anche gravi, di disabilità. Il gruppo per ora è formato da diciotto atleti, di cui metà anche normodotati. Ringrazio i ragazzi per il loro impegno e anche tutti i partner che hanno creduto in questo progetto e lo sostengono». Oltre a Bcc Sangro Teatina,



Il Paracycling Team e, in basso, un'atleta



sostengono il team Orthosan, Selmec, Protecno, Faicom, Giobby.com, Officine Ortopediche Som, Farmacia Verna San Vito Chietino, Selle Smp, Rudy Project, Protek, Bar D'Urbano.

La squadra ha sede legale a Campobasso ed è composta anche da Domenico Fantini di Lanciano, Alberto Del Ry di San Vito Chietino, Alberto Catena di Ortona, Angelo Zanotti di Bergamo, maglia rosa al Giro d'Italia handbike, Michele Piacquadio di Cerignola, Massimiliano Belsito di Cerignola, Felice Carrino di Termoli e Angelo Gaeta di Isernia.

«Si tratta di una opportunità importante – afferma Fantini – che ci rimette in gioco e ci prepara ogni volta a nuove

sfide. E poi, insieme, ci divertiamo». «È difficile andare avanti con una disabilità importante – aggiunge Catena – e fare sport e fare squadra significa trovare nuovi stimoli». «Da piccolo adoravo andare in bici, una passione che mi è stata trasmessa da mio padre – sottolinea Del Ry – e adesso ho riscoperto quelle sensazioni».

La stagione sportiva è all'inizio. «Gli appuntamenti ai quali prenderemo parte – riprende Pizzi – sono le prove del Campionato italiano, una delle quali si terrà nelle prossime settimane a Francavilla al Mare, e alcune gare di Coppa Europa. Le sfide internazionali sono quelle a cui maggiormente punteremo».



L'anima jazz del sassofono

MAX IONATA

IL GRANDE ARTISTA, CONOSCIUTO E APPREZZATO IN TUTTO IL MONDO, SI RACCONTA IN QUESTA INTERVISTA: IL RAPPORTO CON LA MUSICA, LE ORIGINI ATESSANE, GLI INCONTRI. E LA STIMA PER BCC SANGRO TEATINA

ECCELLENZE D'ABRUZZO

Da una banda di paese ai palcoscenici internazionali. Max Ionata, di Ateessa, è oggi sassofonista apprezzato in tutto il mondo. Lo conosciamo in questa intervista che volentieri rilascia alla nostra rivista.

Max Ionata, come nasce la sua passione per la musica in generale e per il sassofono in particolare?

Ho iniziato a suonare il sax nella banda di Ateessa, all'epoca diretta dal Maestro Antonio Finoli, al quale credo vada il merito di aver fatto appassionare molti di noi a questa meravigliosa arte che è la musica. Di fatto, la maggior parte dei musicisti atessani che poi hanno continuato a suonare con buoni risultati sono tutti passati sotto la sua "bacchetta".

C'è stato qualcuno che nel suo percorso di vita ha saputo valorizzare ed indirizzare il suo talento?

Tutte le persone che ho incontrato nel corso della mia vita hanno contribuito a sviluppare la mia passione e in qualche modo hanno valorizzato il mio talento, ma in particolare mi piace ricordare con quanta passione e tenacia il mio amico fraterno Fabio Pellegrini abbia insistito affinché io continuassi con l'ascolto e la pratica del Jazz. Lui all'epoca, vivendo a Bologna, aveva facile accesso ai più forniti negozi di dischi che in quegli anni erano davvero difficili da reperire qui da noi. Mi ricordo che veniva a casa mia con delle cataste di cd di Dexter Gordon, John Coltrane e Sonny Rollins e me ne consigliava l'ascolto. Nella vita abbiamo sempre bisogno dell'aiuto di qualcuno, per un consiglio o semplicemente per un confronto: questo ci aiuta a crescere e a capire tante cose. Credo sia questo il segreto del succes-



Max Ionata

so nella vita e diffido sempre delle persone troppo sicure di sé.

Quali le tappe fondamentali della sua carriera?

Ho intrapreso la carriera da professionista nel 2000, all'epoca avevo già 28 anni, un po' tardi se si considera che la media dei musicisti di jazz di oggi a 18 anni ha già inciso dei dischi. Questo forse mi ha dato la possibilità di fare meno errori di quelli che avrei potuto fare se fossi stato più giovane e di puntare dritto all'obiettivo. Da allora ho inciso più di novanta dischi di cui quattordici a mio nome ed ho avuto la fortuna di collaborare con alcuni tra i più grandi musicisti del mondo. Oggi suono soprattutto all'estero: Asia, Russia, Nord Europa e Stati Uniti ed ovviamente anche in Italia.

Ci sono concerti che ricorda in modo particolare?

Difficile dirlo perché i concerti sono tutti da ricordare per qualcosa, quindi direi che li ricordo tutti con grande entusiasmo.

Come definirebbe il suo stile musicale?

Il mio stile di musica è il Jazz che io amo definire come un "profumo". È molto difficile da descrivere proprio per la sua natura estem-

poranea. Le racconto un piccolo aneddoto... un giornalista chiese al grande Louis Armstrong: «Cos'è il Jazz?» Lui rispose: «Amico, se lo devi chiedere, non lo saprai mai».

Attualmente si esibisce da solo o in formazione?

Il più delle volte suono con gruppi composti da musicisti che incontro il pomeriggio senza averci mai suonato prima, giusto il tempo di una veloce prova di lettura della musica, per poi trovarci a suonare la sera stessa davanti ad una platea gremita, con un repertorio ogni volta diverso. Tante volte capita invece di esibirmi con i gruppi che dirigo, a partire dal duo con Dado Moroni fino al mio quartetto con il quale ho inciso diversi fortunati dischi.

Ionata, che cos'è per lei il sassofono?

Mi piace pensare che il sassofono sia il prolungamento della mia anima, come diceva il grande Sonny Rollins. Oggi non riuscirei a vivere senza soffiarmi dentro tutti i giorni e sento che il mio rapporto con lui diventa sempre più intenso.

Cosa c'è nel futuro di Max Ionata? Ha un sogno nel cassetto?

Spero di avere la possibilità di continuare a fare quello che faccio

fino alla fine e questo è anche il mio sogno nel cassetto.

La formazione musicale in Abruzzo in particolare, e in Italia in generale, è adeguata? Cosa migliorare e cosa valorizzare?

Attualmente la formazione musicale è molto cambiata rispetto ad un tempo: i conservatori italiani hanno aperto le loro porte alla musica moderna Jazz e Pop. Questo è sicuramente positivo per i tanti talenti che continuiamo a sfornare anche in Abruzzo. Un tempo queste strutture erano molto più chiuse mentalmente al punto che, all'epoca, dissero a mio padre che avrei fatto bene ad abbandonare la musica perché non avrei mai avuto un futuro. Oggi sono docente di sassofono Jazz al Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila, ho tenuto tantissimi master sull'improvvisazione nella musica moderna e una volta proprio nel conservatorio dove mi avevano scartato. Direi che dal mio punto di vista oggi si è fatto un enorme passo in avanti e finalmente tutti quelli come me, che non rientravano nei canoni cosiddetti "classici", ora hanno una voce.

Come ha conosciuto Bcc Sangro Teatina? Cosa pensa di questa realtà del territorio?

Sono nato e cresciuto ad Ateessa, ho abitato per i miei primi tredici anni di vita di fronte alla cattedrale di San Leucio dove la Bcc, che all'epoca si chiamava Cassa Rurale ed Artigiana, aveva la sede. Ho sempre conosciuto questa realtà importante del nostro territorio. Più tardi sono anche diventato cliente e lo sono ancora nonostante io viva a Roma da circa quattordici anni. Credo che siamo davvero fortunati a poter contare su una realtà così solida, che dà sempre ascolto a tutti e spesso investe sul territorio soprattutto in iniziative artistico-culturali. Dal mio punto di vista questa cosa è fondamentale per le realtà come Ateessa, in termini di crescita culturale e di conseguenza anche economica.



Testi e canzoni di vita che accade

WLADIMIRO D'ARCO

IL VIAGGIO, L'AMORE, IL DOLORE, LA SPERANZA COLORANO I BRANI DEL GIOVANE CANTAUTORE ATESSANO CHE STA PER DARE ALLA LUCE L'ALBUM "RACCONTAMI". CHE INTANTO SI RACCONTA IN QUESTA INTERVISTA

NUOVE LEVE ARTISTICHE

Non è un musicista, Wladimiro D'Arco, né tanto meno un cantante. No: sono definizioni che non gli si addicono. «Sono un cantautore» dice con decisione. Scrivere testi è quello che ama fare: lo fa fin da bambino. Poi un giorno... «Poi un giorno ero al campeggio con un mio amico che prese una chitarra e iniziò a musicare proprio un mio testo. Era appena nata la mia prima canzone». Di acqua sotto i ponti, da quel fortunato campeggio, ne è passata tanta, e a breve uscirà "Raccontami" il secondo album del cantautore atessano – dopo "Non correre" del 2000 – che nel frattempo ha scelto di arrangiare i suoi brani, circondandosi di bravi musicisti.

Ma come nasce questa tua passione?

«Ho sempre adorato scrivere, e infatti ho composto decine di testi ma solo una ventina sono diventate canzoni che ho inciso in questi anni. Nel tempo, ho iniziato a suonare dapprima il basso e poi la chitarra, fino a fare un corso anche con il grande cantautore Paolo Piermattei. Infine, grazie a collaborazioni con musicisti locali, ho imparato ad arrangiare, al punto che nell'album che sta per uscire tutte le canzoni sono arrangiate da me insieme a Luigi Desiderio Rossi». Cosa c'è nei tuoi testi? «Il viaggio, l'amore, ma anche canzoni autobiografiche, canzonette più leggeri, altre più suadenti. In breve: c'è dentro la vita, c'è dentro di tutto un po'».

E in quest'ultimo album in particolare?

«In un primo momento – racconta D'Arco – doveva intitolarsi "Stelle cadenti", da una canzone che parla di immigrazione. Poi però ho scelto "Raccontami" per un



Wladimiro D'Arco e, in basso, la copertina del nuovo album

episodio intimo che mi è accaduto di recente: questo titolo è anche quello della canzone in cui faccio una chiacchierata spontanea, genuina e verace con una mia cara amica che purtroppo poi si è tolta la vita. L'album, sostenuto economicamente da Bcc Sangro

Teatina che ringrazio di cuore per aver creduto in questo progetto, rappresenta il punto di arrivo di questi anni ricchi di creatività e di collaborazione con musicisti locali, a partire dal mio amico fraterno Luigi Desiderio Rossi e altri come Nicola Angelucci e Marco "Bud"

Pizzi. Ma il mio ringraziamento va anche agli altri artisti che hanno voluto condividere questo viaggio: Matteo Candeloro, Max Tumini, Giuseppe "Cicks" Cicchitti, Gabriele Lanuto, Roberto Gentilezza, Angelo Scogno, Mark Pellegrini, Giuseppe Zinni, Domenico Pulsinelli, Alessio Tucci, Renato Gattone, Ada Flocco, Sabrina Tumini, Loris Maiorano, Luca Flocco, Stefano Pasquarelli, Augusto Miccoli e Piero Minicucci. E grazie anche a Nino Pizzi, Loris Falasca, Elda Di Risio e Cristiano Tieri che hanno contribuito alla realizzazione grafica del cd che sarà in distribuzione nelle edicole e nei negozi di Atessa e anche online. E ancora grazie a Fabrizio Di Marco e alla Bcc Sangro Teatina per il sostegno e la vicinanza»

Cosa c'è nel futuro di Wladimiro D'Arco?

«E chi può dirlo? Vivo alla giornata e mi lascio ispirare da quello che accade. Del resto, da sempre nascono da sempre così i testi delle mie canzoni».

Wladimiro D'Arco



Raccontami



Tre corsie per tornare a sognare LA FABBRICA DEL NUOTO

A TERMOLI UN IMPIANTO MODERNO, NATO DALLA PASSIONE DI ALCUNE FAMIGLIE DESIDEROSE DI DARE AI PROPRI FIGLI UNA PISCINA: UNA STORIA DI BENE COMUNE, SOSTENUTA DA BCC SANGRO TEATINA

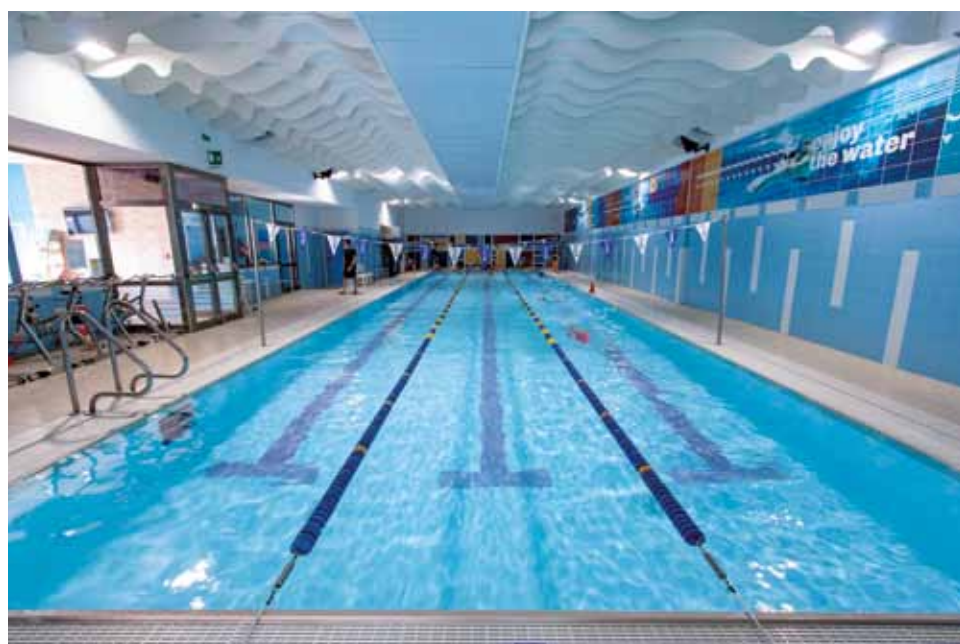
LE NOSTRE IMPRESE

Una piscina a scopo di passione, non di lucro. Giuseppe Lemme, presidente della società sportiva che gestisce la Fabbrica del Nuoto di Termoli, definisce così questa bella e accogliente struttura che da tre anni offre servizi innovativi agli amanti degli sport acquatici e del benessere. Una storia di passione, ma anche un'impresa sociale: la genesi dell'impianto racconta di persone tenaci che non si sono arrese e, di fronte ad un'esigenza, si sono messe insieme, e hanno creato qualcosa di bello. «Tutto ha inizio nel 2012 – racconta Lemme – quando la società Termoli Nuoto ha perso la gestione dell'impianto comunale. Nonostante le difficoltà, circa quaranta famiglie hanno continuato a credere nel progetto sportivo della storica associazione e soprattutto in un'idea di sport basata su una sana e leale amicizia. Dopo un paio d'anni di trasferte negli impianti dei comuni limitrofi, partendo dall'intuizione di un socio, è stata realizzata una piscina completamente nuova, inaugurata il 1 agosto 2015». Com'è stato possibile concretizzare questo sogno? «Di queste quaranta famiglie, diciassette sono diventate soci fondatori de La Fabbrica del Nuoto, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata. Una volta individuato lo stabile, è stato trasformato in piscina con tutti i servizi annessi. Un percorso facilitato da Bcc Sangro Teatina, che ha sposato finanziariamente l'iniziativa, sostenendola sia con un prestito, sia affiancando le famiglie fondatrici desiderose di

entrare nel capitale sociale». In cosa consiste la novità di questo impianto? «Si tratta – aggiunge la direttrice Caterina Casale – di una vasca a tre corsie, lunga venticinque metri e ad altezza costante di un metro e venti, elementi che permettono un grande risparmio energetico ma anche un rapporto allievo-istruttore completamente diverso, per via della maggiore vicinanza rispetto alle piscine olimpioniche a più corsie. L'impianto, inoltre, è omologato per prove ufficiali cronometrate, ed è l'ideale per gli allenamenti di squadre agonistiche, per la scuola nuoto e il fitness in acqua». Tante e varie le attività che si svolgono nella Fabbrica del Nuoto: nuoto libero, nuoto per adulti, lezioni individuali, corsi per la terza età, benessere in gravidanza, scuola nuoto, acquafitness, acquaticità, nuoto per le scuole e per i diversamente abili. «In media – aggiunge Giacomo Monaco, socio e segretario – sono circa millequattrocento gli utenti annui, assistiti da uno staff di venticinque persone, e varie le squadre che si allenano nel nostro centro. Numeri che ci danno molta soddisfazione, e che testimoniano il successo di una realtà mossa dalla passione». Quella passione che spinge i soci a coinvolgersi fattivamente in iniziative, ma anche in lavoretti per la manutenzione e la crescita dell'impianto: «Quando una realtà nasce dalla passione – riprende Lemme – genera un bene per tutti. E questa passione ci continua a guidare anche verso orizzonti futuri. Grazie a chi, come Bcc Sangro Teatina, ha saputo e voluto sostenere quest'opera di cui può vantarsi sicuramente non solo Termoli ma tutto il Molise».

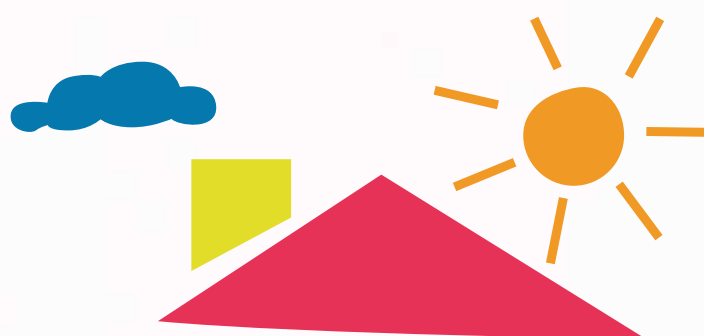


Da sinistra Giacomo Monaco, Caterina Casale e Giuseppe Lemme



RISTRUTTURARE PER RISPARMIARE

Grazie ai Bonus Fiscali e al finanziamento agevolato
MIGLIORI LA TUA CASA, RISPARMI E INQUINI MENO



TETTO! FATTO!

IL FINANZIAMENTO
senza ipoteca

- Aiuta la famiglia a ristrutturare casa abbattendo il costo degli interventi.
- Aiuta la ripresa dell'edilizia e dà una mano all'economia locale.

→ È IL MOMENTO IDEALE PER RISTRUTTURARE LA TUA CASA



Mi piace



INFORMATI SUBITO IN FILIALE



SangroTeatina

www.bccsangro.it

Credito Trasparente - Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo SangroTeatina dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della BCC SangroTeatina, del merito creditizio del richiedente.

A Casalbordino e in tutto il territorio

PROTEZIONE CIVILE

INTERVENTI NELLE CALAMITÀ NATURALI, ANTINCENDIO, CONTROLLO DEL TERRITORIO, INFORMAZIONE E FORMAZIONE: LE MILLE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE MADONNA DELL'ASSUNTA

VOLONTARI DI QUALITÀ

Al servizio del territorio, per la sicurezza di tutti. Ma anche accanto a chi si trova a vivere il dramma di terremoti, alluvioni e catastrofi naturali in tutta Italia: perché è “solidarietà” la parola d'ordine dei volontari dell'Associazione Madonna dell'Assunta Onlus Protezione Civile di Casalbordino. Attiva dal 1997, questa realtà è diventata ben presto un punto di riferimento non solo per Casalbordino ma anche dell'intero circondario, facendosi apprezzare per la professionalità, la passione e la dedizione, ingredienti indispensabili per chi sceglie di fare protezione civile. Ne parliamo con Tommaso Bucciarelli, presidente dal 2012: «La nostra associazione è nata nel 1997 da un'idea di Guido Salerni che, insieme all'amministrazione comunale, decise di dar vita ad un'esperienza di protezione civile sul territorio. Sin dalla fondazione, siamo entrati a far parte della rete nazionale Fir Cb, con cui abbiamo realizzato diversi interventi che vanno dalla Missione Arcobaleno in Albania con due volontari fino ai terremoti di L'Aquila, dove eravamo presenti con una squadra, dell'Emilia Romagna, nel campo organizzato dalla Regione Abruzzo definito il migliore di tutti in termini organizzativi, fino al più recente del Centro Italia: ad Accumoli e ad Arquata del Tronto eravamo presenti con due squadre». Di quanti volontari si compone la vostra associazione? «Siamo in trentaquattro. Tra di loro, ci sono anche figure molto specializzate, come ingegneri, avvocati, periti agrari, elettricisti, saldatori e autisti, molto importanti per garantire interventi di qualità in contesti difficili come le catastrofi naturali». Quali i campi di intervento del vostro nucleo di protezione civile? «Operiamo a trecentosessanta gradi:



Volontari in azione durante alcune calamità

siamo convenzionati con il Comune di Casalbordino, la Società Autostrade e con la Regione Abruzzo. In generale, ci occupiamo di incendi boschivi, con sette operatori di secondo livello, bonifiche, avvistamento e controllo del territorio, ma anche spegnimento a Casalbordino, Torino di Sangro, Pollutri e Villalfonsina. Sempre in tema di incendi, siamo intervenuti anche sul Morrone e a Schiavi d'Abruzzo, dove ci sono stati episodi drammatici. In un'ottica di condivisione, collaboriamo alla raccolta dei tappi per la ricerca sul cancro con il dottor Gambuti di Vasto. Infine, facciamo attività di formazione

e informazione sui rischi e sulle buone pratiche per affrontare al meglio situazioni di emergenza. Al riguardo, stiamo predisponendo un progetto per le scuole, nella certezza che la cultura di protezione civile va trasmessa già alle giovani generazioni. Sempre in tema di educazione, collaboriamo con varie associazioni per dare supporto logistico nei campi scuola e nei gazebo dell'iniziativa “Io non rischio”. Quali sono le vostre attrezzature? «Abbiamo un pickup con modulo anticincendio, gruppo elettrogeno carrellato da 8 kw con torre faro e tre gruppi piccoli, due tende e ora stiamo acquistando due pompe a immersione». Lavorate insieme ad altre realtà? «Oltre che della rete Fir Cb, facciamo parte del Coordinamento del Vastese di Protezione Civile, che racchiude tredici associazioni del territorio. In generale, collaboriamo con le forze del territorio: non solo il nostro Comune ma anche Bcc Sangro Teatina, che ci fa sentire sempre la sua vicinanza nelle corso delle nostre iniziative, ma anche quando c'è stato bisogno di acquistare mezzi. Il nostro grazie – conclude Bucciarelli – a quanti sostengono il nostro lavoro, alla cittadinanza tutta che ci sostiene moralmente ed economicamente, alla grande famiglia della Bcc e ai volontari che contribuiscono a rendere il territorio più sicuro per tutti».



TRASFERISCI IL TUO MUTUO in BCC A COSTO ZERO!



Se hai un mutuo, portarlo in BCC è facile!
Attraverso un'operazione di surroga lo puoi trasferire
con condizioni particolarmente vantaggiose.
E in più, tutti i costi del notaio li paga BCC.

È TEMPO DI CAMBIARE! SEMPLICE, CAMBIA MUTUO!



TRASFERIRE IL TUO MUTUO È FACILE, VELOCE E GRATUITO



Sangro Teatina

Credito Trasparente – Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della BCC Sangro Teatina, del merito creditizio del richiedente.

www.bccsangro.it



Dove nasce il grande olio d'Abruzzo

OLIVICOLA CASOLANA

IN PROVINCIA DI CHIETI UNA REALTÀ COOPERATIVA CHE DA QUASI CINQUANT'ANNI DÀ VITA A PRODOTTI RICHIESTI IN TUTTO IL MONDO. IL PRESIDENTE GIANGIULIO: «GRATI A CHI LAVORA PER IL TERRITORIO»

LE NOSTRE IMPRESE

Il termometro difficilmente supera i 27 gradi. Giovanni Giangiulio lo rimarca con grande piacere: «Il nostro olio è realmente molito a freddo». Cordiale e sorridente, Giangiulio è il presidente dell'Olivicola Casolana, cooperativa di centoquaranta olivicoltori con sede a Casoli, e piante dislocate anche nei comuni limitrofi, da Palombaro a Guardagrele, fino alle falde della Maiella, in una zona storicamente vocata alla produzione di olio e dove primeggiano cultivar "identitarie" come Leccino e Gentile.

La molitura a freddo è solo una delle tante caratteristiche che rendono gli oli e altri prodotti di questa cooperativa vere e proprie eccellenze: dalle linee di olio convenzionale a quello biologico, che raggiunge l'apice con la Dop Colline Teatine bio, passando per l'olio da cultivar "Intosso" tipica della zona, oggi diventata presidio Slow Food, i condimenti aromatizzati (Limone, Tartufo, Arancia, Aglio, Peperoncino e Basilico) e varie Olive da tavola in salamoia.

Proprio quest'ultime sono all'origine della storia imprenditoriale dell'Olivicola Casolana: «La cooperativa – racconta Giangiulio – è stata fondata nel 1971 da alcune famiglie

del territorio, dedite alla produzione di olive in salamoia. Nel tempo, la scelta di produrre anche olio è stata dettata dal mercato, con l'apertura nel 1985 di un frantoio che oggi rappresenta il cuore tecnologico della nostra realtà». Tecnologia e competenza: il frantoio è coadiuvato da personale specializzato, che controlla tutte le fasi di produzione, a partire dal lavaggio delle olive entro e non oltre le quarantotto ore dalla raccolta, proseguendo con la frangitura, l'estrazione e il filtraggio, fino all'imbottigliamento.

Nasce così una qualità riconosciuta a livello internazionale: «Il 20 per cento delle nostre vendite è all'estero, il restante in Italia, sia nella grande distribuzione organizzata, che da sempre ha premiato la nostra qualità, sia in negozi specializzati. Per non parlare dei premi ricevuti in tanti anni nei concorsi più prestigiosi. Siamo immensamente grati ai nostri soci – conclude Giangiulio – perché con tenacia continuano a raccogliere le olive, coltivando gli uliveti con la stessa passione di sempre. E siamo grati a realtà come Bcc Sangro Teatina che credono con fermezza e determinazione a chi crea valore sul territorio. Del resto, ci unisce la stessa idea di cooperazione: lavorando insieme si ottiene il meglio. Siamo convinti di questo, e camminiamo insieme a chi condivide questa vera e propria filosofia».



Il presidente Giangiulio e, in basso, l'olio della cooperativa



Una lunga e solida tradizione olearia

FAMIGLIA POMPONIO

A SCERNI, IN UN AMBIENTE DA SEMPRE VOCATO ALLA BUONA AGRICOLTURA, UN FRANTOIO ORGOGLIOSO DEL VALORE ARTIGIANALE DEL PROPRIO EXTRAVERGINE: MODERNITÀ E PASSIONE AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ

CREATORI DI ECCELLENZA

Scerni è un affascinante borgo circondato da oliveti e vigneti. Grazie alla sua posizione ottimale – non troppo lontano dal mare e perennemente esposto a correnti che rendono le terre particolarmente fertili – vanta una tradizione agricola di primissimo piano, sublimata dalla presenza di uno storico Istituto Agrario che non solo forma generazioni di tecnici ma produce esso stesso vini e olio di primissima qualità. Proprio in questo ambiente vive e opera da sempre la Famiglia Pomponio, azienda leader nella produzione di olio extravergine di oliva: il profumo delle olive, la conoscenza tecnica, la padronanza dei processi lavorativi sono nel dna di una famiglia con una storia secolare, ma che nel 1985 assume una fisionomia propria grazie alla scelta dell'attuale amministratore delegato, Antonio Pomponio, di dar



vita ad un proprio marchio. Lo stesso marchio che ancora oggi identifica le tre tipologie di olio extravergine di oliva – tradizionale, biologico e novello, tutto rigorosamente estratto a freddo, con una produzione annua di circa mille quintali – e le altre bontà come vino, sottoli e confetture che nascono dalla stessa passione e dalla stessa sapienza di sempre. Il tutto con un cuore tecnologico di primissimo piano: uno stabilimento moderno di millecinquecento metri quadrati nella zona artigianale di Scerni, con al proprio interno il frantoio. Un elemento, quest'ultimo, che rappresenta il vanto della Famiglia Pomponio che nel 2014 ha preso parte alla nascita della Fapi (Frantoi Artigiani e Piccole Imprese), un consorzio di frantoi artigiani che con orgoglio rivendica e promuove il valore della produzione tradizionale dell'olio nei frantoi a livello nazionale e internazionale, partecipando ad eventi e fiere, e organizzando propri spazi nella grande distribuzione organizzata. «Da sempre – dice Antonio Pomponio – ci muove l'amore per una natura che dobbiamo

imparare a rispettare, l'attenzione per le piante ed un lavoro certosino che rendono il nostro olio l'identità della nostra terra. Mossi dal lavoro dei nostri fornitori, della rete vendita e dei collaboratori possiamo essere fieri del nostro essenziale successo: grazie di cuore alla nostra clientela e a quanti, come Bcc Sangro Teatina, sono accanto a chi crede nelle imprese del territorio, capaci di tramandare tradizioni, cultura e valore economico nell'interesse di tutti».



Le bontà di Famiglia Pomponio espressione di un territorio rigoglioso





Il Made in Abruzzo nel mondo

ARROSTICINI TORNESE

A CASALANGUIDA UN'AZIENDA ALL'AVANGUARDIA, DALLE SOLIDE RADICI E PROIETTATA NEL FUTURO: DA UNA PASSIONE DI FAMIGLIA NASCE IL PRODOTTO SIMBOLO DI UN'INTERA REGIONE. CON BCC ACCANTO

IMPRESE E TERRITORIO

Parola d'ordine: conoscenza. La pronuncia con assoluta certezza e determinazione Giuseppe Tornese, che insieme ai figli Davide, Paolo e Stefano, al fratello Antonio e al nipote Francesco guida la Tornese srl di Casalanguida, tra le aziende leader in Abruzzo nella produzione di arrosticini. Conoscenza del prodotto, certo, ma soprattutto conoscenza della "materia prima": sua maestà la pecora. «I buoni arrosticini – dice con orgoglio Giuseppe – nascono solo da ottimi animali, allevati nell'assoluto rispetto dell'ambiente e per produrre prevalentemente carne tenera. Proprio quelle caratteristiche che gli amanti del simbolo gastronomico della nostra terra cercano incessantemente».

Una conoscenza che nasce da una lunga tradizione: da sempre, infatti, la famiglia Tornese macella agnelli e ovini selezionandoli con cura tra i migliori a disposizione sul mercato. Un'attività che agli inizi degli anni Novanta ha fatto un salto di qualità: nel 1992, infatti, iniziano i lavori per la realizzazione del moderno stabilimento di contrada Policorvo Basso a Carpineto Sinello, inaugurato nel 1994. Da allora, per Tornese sono stati anni di crescita costante: la macellazione ha progressivamente lasciato il campo alla sola lavorazione delle carni e alla produzione di arrosticini, divenuta oggi il core business aziendale. «Oltre ai classici di pecora – aggiunge Davide Tornese – lavoriamo anche quelli di angus, suino e pollo, affiancati da hamburger di agnello e black angus. Il tutto



Paolo, Giuseppe e Davide Tornese



da capi che arrivano da Francia e Irlanda, dove le pecore vengono allevate in verdi pascoli e all'aperto, e si rivelano le migliori per gli arrosticini». Significativi i numeri attuali di Tornese srl: in un anno l'azienda lavora circa 20 mila i capi, per un fatturato di 3,5 milioni di euro e con una squadra di diciotto dipendenti. «I nostri arrosticini – riprende Giuseppe – sono venduti in Italia ma anche all'estero, quasi completamente attraverso il canale della grande distribuzione, e solo in una minima parte nella ristorazione e nei negozi alimentari».

Il tutto grazie ad uno stabilimento moderno e innovativo, dove le carni vengono lavorate a mano con grande maestria: solamente le fasi dell'inserimento degli stecchini e del taglio finale sono automatizzate. Fiore all'occhiello del laboratorio è, infine, un moderno macchinario per il surgelamento: «Si tratta – spiega Paolo Tornese – di un sistema che ha due grandi vantaggi rispetto al congelamento. Da un lato, permette lo scongelamento e la cottura di singoli pezzi, impossibile invece nel caso di arrosticini congelati a blocchi. Dall'altro, la carne mantiene intatte le sue qualità organolettiche e nutrizionali grazie ad un procedimento di surgelamento di soli tre minuti, dunque molto veloce e in grado di non stressare la carne».

Una bella e appassionante storia di famiglia, quella di Tornese: «Siamo orgogliosi – conclude Giuseppe – di aver investito in un territorio come il nostro, sempre più a rischio spopolamento e alle prese con tante difficoltà. Grazie a quanti hanno sempre creduto in noi, come Bcc Sangro Teatina, accanto alle imprese che producono valore e che con passione portano nel mondo le eccellenze abruzzesi».

Lo sviluppo del territorio è la nostra bussola ENTUSIASMO E RESPONSABILITÀ

GLI AUGURI DEL DIRETTORE GENERALE FABRIZIO DI MARCO: «CI INTERESSA ESSERE BANCA DELLA GENTE, TRA LA GENTE. RISULTATI E PROSPETTIVE CI DICONO CHE STIAMO ANDANDO NELLA GIUSTA DIREZIONE»

TRADIZIONE E FUTURO

La conclusione dell'anno è sempre occasione di confronto non solo per riconfermare con rinnovato entusiasmo i valori morali che caratterizzano il nostro modo di fare banca, ma anche per valutare le iniziative migliori da intraprendere per il futuro. Ecco perché ci fermiamo un attimo a riflettere se, a prescindere dai risultati strettamente economici ottenuti, siamo riusciti a cogliere il nostro principale obiettivo: essere banca della gente tra la gente e lievito dello sviluppo del territorio presidiato.

La Bcc Sangro Teatina si appresta a chiudere il 2018 con risultati economici più che soddisfacenti: il costante aumento della raccolta complessiva – segno tangibile della fiducia di soci e clienti – e i principali indici patrimoniali, di cui si parla sempre più spesso sui mezzi di comunicazione, pongono la “nostra” Bcc ben al di sopra dei requisiti richiesti dalle autorità di vigilanza e della Bce, certificando un assetto complessivo più che solido.

È sulla base di questo lavoro quotidiano che, malgrado una situazione per molti aspetti ancora difficile, caratterizzata da un andamento dell'economia che stenta a riprendersi e da tassi ai minimi storici, la “nostra” Bcc non ha rinunciato ad esplicitare il proprio sostegno al territorio. Non abbiamo mai interrotto l'erogazione del credito, supportando le necessità di famiglie e imprese, comprese quelle in difficoltà temporanea ma meritevoli di fiducia. Nel contempo, la nostra attenzione nell'erogazione del credito per lo sviluppo del territorio è stata accompagnata dall'impegno messo in atto per la tutela del risparmio di soci e clienti, con l'intento di mantenere una sana e prudente gestione e un alto grado di efficienza.

Oltre a fare credito in maniera mutualistica, cerchiamo d'interpretare



Fabrizio Di Marco

il nostro ruolo di banca differente sostenendo associazioni di matrice sociale, culturale, sportiva, scuole, parrocchie e altre iniziative meritevoli.

Di fronte a tutti noi, si apre un 2019 carico di cambiamenti: tra questi, quello maggiormente sfidante è sicuramente l'avvio del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano: un progetto che abbiamo fermamente condiviso e che ci ha visto coinvolti da protagonisti e che ci coinvolgerà ancor di più. A questa nuova sfida guardiamo con serenità e responsabilità, certi del supporto di tutti i soci e clienti, vera e sostanziale forza propulsiva della Bcc Sangro Teatina.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca sarà l'ottavo gruppo bancario a livello nazionale e il più solido dei primi quindici. Unire i patrimoni e le garanzie delle Bcc servirà a sviluppare nel modo migliore il nostro modo di stare sul mercato. Le singole banche continueranno ad avere un ruolo attivo

sul territorio, rafforzato da una struttura di gruppo: le Bcc continueranno ad essere autonome, cooperative, locali, ma inserite in un sistema più coeso ed efficiente. I valori del credito cooperativo, sanciti dall'art. 2 dello statuto sociale, sono il primato della persona, la fiducia, lo spirito di comunità e la solidarietà: l'impegno di tutti noi in questa fase determinante per il futuro del credito cooperativo è di continuare a interpretarli concretamente. Colgo l'occasione per esprimere un ringraziamento particolare al presidente, Prof. Pier Giorgio Di Giacomo con il quale ho condiviso questo cammino sin dal 1988 insieme a tutti i miei collaboratori, raggiungendo gli attuali ottimi risultati. Oggi abbiamo una rete di 16 filiali, 71 dipendenti, circa 4.000 soci, oltre 20 mila clienti e operiamo in 3 province (Chieti - Isernia - Campobasso) in oltre 100 comuni delle regioni Abruzzo e Molise.

Un sentito grazie per lo spirito di servizio e di abnegazione ai due consiglieri uscenti: Nicola Giuliani consigliere storico dell'area di Atesa e il consigliere Alberto Paolini dell'area di Giuliano Teatino.

Porgo un caloroso augurio al nuovo presidente Dott. Vincenzo Pachioli, alla nuova squadra di governance, al rinnovato collegio sindacale e al suo presidente Dott. Gabriele Bascelli.

Con convinzione e consapevolezza della duplice responsabilità che investe una banca di credito cooperativo, vale a dire quella di non essere semplicemente un intermediario creditizio, ma una banca cooperativa mutualistica, dunque un'azienda che ha “intrinsecamente” nelle proprie finalità la promozione della partecipazione, la ricerca di un complessivo “miglioramento”, l'attenzione all'equità, voglio esprimere i migliori auguri per le imminenti festività e per un 2019 prospero di valori condivisi che sono la forza del credito cooperativo.

Fabrizio Di Marco
Direttore Generale
Bcc Sangro Teatina

“**Prestipay. Il modo più semplice per realizzare i tuoi progetti.**”

Presti pay

Il credito veloce e trasparente

Scopri la gamma di prestiti personali Prestipay.
Un consulente qualificato ti supporterà
nella scelta della soluzione di finanziamento più adatta alle tue esigenze.

Presti pay

Puoi richiedere: **fino a 30.000€**
Rimborsabili: **da 12 a 84 mesi**
Vantaggi: **Veloce** da richiedere
e **semplice** da gestire.

Prestipay pluS

Puoi richiedere: **fino a 30.000€**
Rimborsabili: **da 12 a 84 mesi**
Vantaggi: **Flessibile** per adattarsi
sempre alle tue esigenze.

Prestipay MAXI

Puoi richiedere: **fino a 50.000€**
Rimborsabili: **da 12 a 100 mesi**
Vantaggi: **MAXI liquidità** per realizzare
anche i tuoi progetti più importanti.

Come richiederlo

Puoi richiedere un prestito Prestipay se risiedi in Italia e hai un reddito da lavoro/pensione dimostrabile.

Bastano tre documenti:

- Carta di Identità
- Codice Fiscale
- Documento di reddito



Flessibile e su misura

Vuoi gestire con il tuo piano di rimborso? maggiore flessibilità

Scegli **Prestipay-pluS**, il prestito che ti consente di **modificare l'importo della rata o posticiparla alla fine del finanziamento** scegliendo un importo e una durata più in linea con le tue esigenze.



MAXI liquidità

Hai un progetto importante da realizzare e necessiti di un importo aggiuntivo?

Puoi scegliere **Prestipay-MAXI**, la soluzione di finanziamento fino a 50.000€, rimborsabile in comode rate fino a 100 mesi. **Per realizzare i tuoi progetti più importanti** senza incidere eccessivamente sul tuo bilancio familiare.



Cassa Centrale Banca

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO